



ORIGINALE

CITTA' DI CIVITELLA DEL TRONTO
Provincia di Teramo

Deliberazione della Giunta Comunale

Seduta del 31-03-22 Numero 20

Oggetto: Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (PTPCT) 2022-2024 mediante la conferma del PTPCT 2021-2023 approvato con deliberazione di G.C. n. 19 del 30.03.2021, ai sensi del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2019.

L'anno duemilaventidue, il giorno trentuno del mese di marzo alle ore 12:45, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei sottoelencati signori:

Nominativo	Carica	Pres. / Ass.
DI PIETRO CRISTINA	Sindaco	Assente
DE DOMINICIS RICCARDO	Assessore	Presente
D'ALESSIO BARBARA	Assessore	Presente
DI LORENZO GENNARINO	Assessore	Assente
MARCELLINI GABRIELE	Assessore	Presente

presenti n. 3 assenti n. 2

Partecipa, con funzioni esecutive, referenti e di assistenza e ne cura la verbalizzazione (art. 97, c.4 a, del T.U. n.267/2000) il Segretario Dott. Giampaolo Paolucci.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sig. DE DOMINICIS RICCARDO, nella sua qualità di Vicesindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*” (come successivamente modificata ed integrata, in particolare dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 recante “*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*”), l’articolo 1 della quale tra l’altro dispone:

- al comma 1: “In attuazione dell’articolo 6 della Convenzione dell’Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dalla Assemblea generale dell’ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116, e degli articoli 20 e 21 della Convenzione penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110, la presente legge individua, in ambito nazionale, l’Autorità nazionale anticorruzione e gli altri organi incaricati di svolgere, con modalità tali da assicurare azione coordinata, attività di controllo, di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione.”;
- al comma 6: “I comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti possono aggregarsi per definire in comune, tramite accordi ai sensi dell’articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, il piano triennale per la prevenzione della corruzione, secondo le indicazioni contenute nel Piano nazionale anticorruzione di cui al comma 2-bis. Ai fini della predisposizione del piano triennale per la prevenzione della corruzione, il prefetto, su richiesta, fornisce il necessario supporto tecnico e informativo agli enti locali, anche al fine di assicurare che i piani siano formulati e adottati nel rispetto delle linee guida contenute nel Piano nazionale approvato dalla Commissione”;
- al comma 7: “L’organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell’incarico con piena autonomia ed effettività. Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione. Nelle unioni di comuni, può essere nominato un unico responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza segnala all’organo di indirizzo e all’organismo indipendente di valutazione le disfunzioni inerenti all’attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indica agli uffici competenti all’esercizio dell’azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza. Eventuali misure discriminatorie, dirette o indirette, nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni devono essere segnalate all’Autorità nazionale anticorruzione, che può chiedere informazioni all’organo di indirizzo e intervenire nelle forme di cui al comma 3, articolo 15, decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39.”;

- al comma 8: “L’organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L’organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all’Autorità nazionale anticorruzione. Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta. L’attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all’amministrazione. Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11.”;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, avente ad oggetto il “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*” (come successivamente modificato ed integrato, in particolare dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 recante “*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*”), l’articolo 10 del quale tra l’altro dispone:

- al comma 1: “Ogni amministrazione indica, in un’apposita sezione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione di cui all’articolo 1, comma 5, della legge n. 190 del 2012, i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi del presente decreto.”;
- al comma 3: “La promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce un obiettivo strategico di ogni amministrazione, che deve tradursi nella definizione di obiettivi organizzativi e individuali.”;

VISTE:

- la delibera Civit-ANAC n. 72/2013 con la quale è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.), che, tra l’altro, per il livello decentrato relativo alle singole pubbliche amministrazioni, stabilisce il nucleo minimo di dati e informazioni che i Piani triennali di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) devono presentare, illustra la strategia di prevenzione e contiene le direttive per l’applicazione delle misure di prevenzione;
- la determinazione ANAC n. 12/2015 (Aggiornamento 2015 al P.N.A.), con la quale sono stati forniti indicazioni integrative e chiarimenti rispetto ai contenuti del P.N.A. approvato con delibera n. 72/2013;
- la delibera ANAC n. 831/2016, con la quale si è provveduto all’approvazione definitiva del P.N.A. 2016;
- la delibera ANAC n. 1208/2017, con la quale si è provveduto all’approvazione definitiva dell’Aggiornamento 2017 al P.N.A.;
- la delibera ANAC n. 1074/2018, con la quale si è provveduto all’approvazione definitiva dell’Aggiornamento 2018 al P.N.A.
- la delibera ANAC n. 1064/2019, con la quale si è provveduto all’approvazione di un nuovo PNA per il 2019,

RICHIAMATO il decreto sindacale prot. n. 2824 del 30.03.2020, con il quale si è provveduto ad individuare e nominare, ai sensi delle normative sopra richiamate, il Segretario comunale Dott. Giampaolo Paolucci quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;

RICHIAMATA la deliberazione di G.C. n. 19 del 30.03.2021, con la quale, all'esito di procedura aperta alla partecipazione degli stakeholder, si è provveduto alla definitiva approvazione di un nuovo PTPCT per il triennio 2021-2023;

VISTO il PNA 2019, approvato con delibera ANAC n. 1064/2019 e ancora vigente e applicabile, nel quale, tra l'altro, si prevede che "i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, in ragione delle difficoltà organizzative dovute alla loro ridotta dimensione, e solo nei casi in cui nell'anno successivo all'adozione del PTPC non siano intercorsi fatti corruttivi o modifiche organizzative rilevanti, possono provvedere all'adozione del PTPC con modalità semplificate. In tali casi, l'organo di indirizzo politico può adottare un provvedimento con cui, nel dare atto dell'assenza di fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative nel corso dell'ultimo anno, conferma il PTPC già adottato";

RICHIAMATA la Relazione del RPCT per l'anno 2021, pubblicata dal medesimo nella sezione "AT" del sito web istituzionale in data 17.01.2022, dalla quale risulta che, nel periodo di riferimento, nel Comune di Civitella del Tronto non sono avvenuti fatti corruttivi;

DATO ATTO che il Comune di Civitella del Tronto ha attualmente una popolazione inferiore ai 5.000 abitanti;

DATO ATTO che in questo Ente, nel corso del 2021:

- non sono intercorsi fatti corruttivi;
- non sono intercorse modifiche organizzative rilevanti;
- non sono intercorse ipotesi di disfunzioni amministrative significative;

RILEVATA, dunque, la sussistenza di tutti i presupposti previsti dall'ANAC nel PNA 2019 per l'adozione del PTPCT per il triennio 2022-2024 mediante la conferma del PTPCT già adottato per il triennio 2021-2023 con deliberazione di G.C. n. 19 del 30.03.2021;

RITENUTO opportuno e necessario, pertanto, procedere ad approvare il PTPCT per il triennio 2022-2024 - ai sensi di quanto disposto nel PNA 2019 adottato con la delibera ANAC n. 1064/2019 - mediante la conferma del PTPCT già adottato per il triennio 2021-2023 con deliberazione di G.C. n. 19 del 30.03.2021, allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

ACQUISITO, sulla proposta relativa alla presente deliberazione, il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica richiesto a norma dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

ATTESA la propria competenza, ai sensi dell'art. 1, comma 8 della L. n. 190/2012 e s.m.i.;

VISTO lo Statuto comunale;

CON VOTO UNANIME, reso nelle forme di legge,

DELIBERA

1. La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente deliberato;
2. DI APPROVARE il PTPCT per il triennio 2022-2024 - ai sensi di quanto disposto nel PNA 2019 adottato con la delibera ANAC n. 1064/2019 - mediante la conferma del PTPCT già adottato per il triennio 2021-2023 con deliberazione di G.C. n. 19 del 30.03.2021, allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
3. DI DEMANDARE ai Responsabili delle Aree organizzative e al Segretario comunale - RPCT, ciascuno per la propria competenza, di curare l'attuazione delle misure di prevenzione previste nel PTPCT approvato per il triennio 2021-2023 con deliberazione di G.C. n. 19 del 30.03.2021 e confermato per il triennio 2022-2024 con la presente deliberazione;
4. DI DEMANDARE al Segretario comunale - RPCT la pubblicazione della presente deliberazione sulla sezione "AT" del sito web istituzionale;
5. DI COMUNICARE la presente deliberazione, in elenco, contestualmente alla pubblicazione sull'Albo pretorio, ai capigruppo consiliari, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. n. 267/2000;
6. DI DICHIARARE, con separata e parimenti unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000.

Del che si è redatto il presente verbale, approvato e sottoscritto:

Il Segretario

Dott. Giampaolo Paolucci

Il Vicesindaco

DE DOMINICIS RICCARDO